

Breve relazione in italiano di presentazione

Le valutazioni d'impatto migliorano l'elaborazione delle politiche. La Commissione si rallegra del giudizio positivo espresso nella relazione della Corte dei conti europea.

La Commissione si compiace per la pubblicazione di una relazione della Corte dei conti europea riguardante il sistema delle valutazioni d'impatto allestito dalla Commissione. La relazione conferma che il sistema offre un contributo assolutamente positivo al processo decisionale dell'Unione, permette di migliorare fattivamente la qualità delle proposte e si inquadra tra le migliori pratiche a livello internazionale in termini di trasparenza e di impostazione integrata. L'audit cui la Corte ha proceduto conferma che la Commissione dispone delle strutture idonee per legiferare con intelligenza.

Legiferare con intelligenza costituisce una delle priorità politiche essenziali che la Commissione si prefigge, sotto la diretta responsabilità del presidente Barroso. La Commissione si rallegra che la Corte dei conti europea abbia confermato il ruolo decisivo che le valutazioni di impatto svolgono nel processo decisionale all'interno delle istituzioni dell'Unione.

È in particolare motivo di compiacimento il riconoscimento del fatto che l'organo di valutazione d'impatto (IAB), insediato dalla Commissione per controllare la qualità della normativa, contribuisce a migliorare il lavoro di analisi.

La relazione dà atto alla Commissione degli enormi progressi che ha compiuto in anni recenti. La Corte reputa che l'impostazione della Commissione regga il confronto con altri sistemi di valutazione d'impatto, e per molti versi rientri tra le migliori pratiche a livello dell'Unione.

L'audit realizzato dalla Corte dei conti offre un contributo di rilievo alla discussione in corso su come elaborare una normativa intelligente e dovrebbe concorrere a che le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri sempre più condividano questo obiettivo. Da parte sua, la Commissione continuerà a migliorare il sistema delle valutazioni d'impatto alla luce delle raccomandazioni formulate dalla Corte e continuerà a cooperare col Parlamento e col Consiglio per aiutarli a concretizzare i loro obiettivi.

La Corte dei conti europea ha pubblicato il 28 settembre 2010, i risultati del suo audit approfondito sul sistema delle valutazioni d'impatto istituito dalla Commissione.

Gli esperti indipendenti della Corte hanno rilevato quanto segue.

- La Commissione ha posto in essere un sistema di valutazione d'impatto molto articolato, che ha fattivamente contribuito a migliorare il processo decisionale all'interno delle istituzioni UE.

- Gli utenti presso il Parlamento europeo e il Consiglio giudicano i rapporti di valutazione d'impatto utili nel corso del processo legislativo fondato sulle proposte della Commissione.

- L'85% degli esperti in materia di miglioramento della legislazione consultati concorda nel ritenere che il sistema di valutazione d'impatto allestito dalla Commissione contribuisca concretamente a migliorare la normativa.
- La valutazione d'impatto è diventata parte integrante del processo di elaborazione delle politiche da parte della Commissione e ha contribuito a migliorarne la concezione.
- Il sistema posto in essere dalla Commissione rientra tra le migliori pratiche a livello dell'Unione e su scala internazionale, grazie a una trasparenza e articolatezza in grado di offrire un'analisi integrata dei risvolti economici, ambientali e sociali.

A fine agosto la Commissione aveva effettuato 520 valutazioni d'impatto.

La Commissione intende migliorare ulteriormente il proprio sistema di valutazione d'impatto, e le raccomandazioni della Corte dei conti la spronano in tal senso. Un importante passo è già stato compiuto verso una sempre maggiore trasparenza con la pubblicazione di "tabelle di marcia" per tutte le iniziative che hanno un'incidenza significativa, le quali illustrano le analisi già condotte e quelle pianificate. Anche gli Stati membri si servono di queste tabelle per seguire le iniziative programmate dalla Commissione.

Quest'ultima intende progredire anche su altri fronti nel legiferare con intelligenza, guardando oltre la valutazione d'impatto di normative nuove per condurre analisi intese a migliorare la legislazione esistente.

Tra breve la Commissione adotterà una comunicazione "Legiferare con intelligenza nell'Unione europea" per esporre in quali modi, concretamente, continuerà a garantire nei prossimi anni un quadro normativo efficace e incisivo all'interno dell'Unione.

Il sistema di valutazione d'impatto della Commissione si prefigge di offrire elementi concreti di valutazione nel quadro del processo decisionale e di garantire che tutte le opzioni politiche pertinenti vengano prese in considerazione nell'affrontare le singole problematiche. Le relazioni sulla valutazione d'impatto vengono pubblicate contestualmente alle principali proposte per illustrarne la ragion d'essere e offrire elementi oggettivi di riscontro. Il sistema è stato progressivamente allargato e viene ora applicato per tutte le iniziative da cui si attende un impatto significativo.

Tutte le relazioni di valutazione di impatto formano attualmente oggetto di un controllo indipendente di qualità da parte di un organo di valutazione d'impatto (IAB).

Su scala mondiale, solo pochi sistemi nazionali di valutazione di impatto offrono un livello di ambizione e presentano una portata analoghi a quello allestito dalla Commissione. Tutte le valutazioni d'impatto della Commissione, unitamente ai pareri dell'IAB, possono essere consultati dal pubblico.

Nel 2008 la Corte dei conti europea ha deciso di procedere a un audit del sistema di valutazione d'impatto predisposto dalla Commissione. Esso serviva ad analizzare se le valutazioni d'impatto fossero un utile supporto per il processo decisionale all'interno delle istituzioni. Il processo di verifica è iniziato nel giugno 2008 e la Corte ha esaminato oltre 100 valutazioni d'impatto elaborate dalla Commissione nel periodo 2003-2008, intervistando circa 190 persone.

La Corte è stata affiancata da un comitato consultivo e da un gruppo interattivo di discussione (focus group) di esperti di fama internazionale in materia di miglioramento qualitativo della legislazione.